

Università	Università degli Studi di VERONA
Classe	L-14 R - Scienze dei servizi giuridici
Nome del corso in italiano	Servizi giuridici per imprese, amministrazioni e no-profit <i>modifica di: Servizi giuridici per imprese, amministrazioni e no-profit (1410941.)</i>
Nome del corso in inglese	Legal services for businesses, administrations and non-profit
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	G22R^2025^PDS0-2025^023091
Data di approvazione della struttura didattica	05/11/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	28/01/2025
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	19/01/2009 - 23/06/2020
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	b. Corso di studio in modalità mista
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=1000&lang=it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze giuridiche
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	48
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-14 R Scienze dei servizi giuridici

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno come obiettivo quello di formare laureate e laureati esperti nelle scienze dei servizi giuridici, con una preparazione integrata anche con l'apporto di altre conoscenze e competenze, che permetta loro di inserirsi nel mondo del lavoro e/o di proseguire gli studi in corsi di laurea magistrale. Le laureate e i laureati nei corsi di laurea della classe devono:- aver acquisito una solida formazione giuridica, anche sotto il profilo culturale e della consapevolezza del più ampio contesto europeo, internazionale e transnazionale in cui l'ordinamento italiano è inserito;- aver acquisito conoscenze e competenze adeguate in più discipline delle scienze giuridiche, come in altre discipline, che consentano loro di applicare il diritto in tutti i contesti in cui esso opera, al fine di affrontare e risolvere questioni giuridiche in casi concreti, anche in ambiti interdisciplinari;- essere in grado di stendere rapporti, redigere contratti o deliberazioni.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I corsi di laurea della classe comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di:

- conoscenze di base di ambito privatistico;
- conoscenze di base di ambito pubblicistico.

I curricula dei corsi di laurea assicurano anche l'acquisizione di elementari conoscenze nell'informatica giuridica e nel linguaggio giuridico di almeno una lingua straniera. Le attività formative sono, inoltre, rivolte ad acquisire:- conoscenze e competenze articolate in più discipline delle scienze giuridiche, declinate anche nella prospettiva storico-giuridica e filosofico-giuridica, tra le quali quelle relative: alle discipline privatistiche, delle imprese, del lavoro e dei mercati; del fenomeno religioso, delle istituzioni pubbliche, delle pubbliche amministrazioni e dei tributi; della prevenzione e della sicurezza; della soluzione delle controversie; della comparazione giuridica privata e pubblica; dei rapporti internazionali; dell'integrazione europea;

- conoscenze e competenze in altre discipline scientifiche, tra le quali quelle economico-aziendalistiche, statistiche, sociologiche, storico-politologiche, della psicologia, della medicina legale e del lavoro, dell'informatica.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono:- essere capaci di lavorare in gruppo, anche in contesti interdisciplinari;- essere capaci di operare in autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro;

- essere in grado di mantenersi aggiornati sugli sviluppi delle scienze giuridiche e di quelle ad esse strumentali;

- essere in grado di gestire le informazioni, nonché di comunicare efficacemente i risultati delle analisi condotte, in forma scritta e orale, e anche con strumenti e metodi informatici e telematici.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe Le laureate e i laureati potranno svolgere attività di consulenza, sia per enti privati che per le pubbliche amministrazioni, nonché attività di supporto allo svolgimento delle professioni forensi ed altre professioni liberali. Potranno, in particolare, operare in contesti lavorativi - quali le amministrazioni pubbliche, le imprese, gli studi professionali, gli enti previdenziali e assistenziali, i sindacati, le organizzazioni del terzo settore, le organizzazioni intergovernative e/o non governative, le istituzioni europee e internazionali - per i quali sia necessaria una preparazione giuridica con profili di interdisciplinarietà. Tale preparazione è da considerarsi rivolta, in particolare, alla formazione di operatori giudiziari, di operatori della sicurezza e nell'ambito delle scienze investigative, di operatori giuridici d'impresa e giuridico-informatici e delle nuove tecnologie, di funzionari delle pubbliche amministrazioni nazionali europee e internazionali, di consulenti del lavoro e delle relazioni aziendali, di consulenti giuridici nell'ambito dello sport e dei trasporti.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati dei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

L'accesso ai corsi della classe richiede conoscenze di base di cultura generale, buone competenze di lettura e interpretazione di un testo, e capacità di ragionamento logico, come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale consiste nella presentazione di un elaborato su un argomento coerente con gli obiettivi formativi del corso di studio, che dimostri capacità di applicare e comunicare le conoscenze acquisite nel corso di studio. La prova finale può anche essere collegata a un progetto di ricerca o ad una attività di tirocinio.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I percorsi formativi dei corsi della classe prevedono, di norma, attività pratiche - quali, ad esempio, laboratori e cliniche legali - finalizzate all'acquisizione di competenze applicative.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere tirocini formativi per l'acquisizione di esperienze professionali e abilità relazionali e organizzative, in Italia o all'estero, presso enti o istituti di ricerca, università, aziende e/o amministrazioni pubbliche, anche nel quadro di accordi internazionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

In base agli elementi di analisi sviluppati, la progettazione del CdL in "Scienze dei servizi giuridici" è stata svolta in maniera corretta, soddisfacendo sia l'obiettivo di razionalizzazione, sia di qualificazione dell'offerta formativa, anche grazie al coinvolgimento delle parti interessate.

Per quel che riguarda l'adeguatezza e la compatibilità delle risorse di docenza e delle strutture disponibili per la realizzazione del progetto presentato dalla Facoltà, il CdS oggetto di valutazione è sostenibile, tenuto conto dei minimi ministeriali.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Corso di studi di Servizi giuridici per imprese, amministrazioni e no-profit nasce dalla completa riprogettazione dell'esistente Corso di studi di Scienze dei Servizi Giuridici.

Nel 2014 è cominciato un costante e continuo confronto con le parti sociali che si è mantenuto e si è sviluppato nel corso del tempo in coerenza con il disegno di Ateneo di valorizzazione delle interazioni con i portatori di interesse nel contesto del sistema di assicurazione della qualità.

Nel 2019 - nel contesto del progetto di Eccellenza Diritto, Cambiamenti e Tecnologie, tenendo conto della programmazione del personale ad esso riconducibile (unitamente alla programmazione ordinaria dell'organico del Dipartimento), e in considerazione dei progetti di ricerca e di alta formazione in esso attivati, si è progettata la nuova LM SC-GIUR e si è proceduto ad attivare la necessaria riforma del corso L-14 in Scienze dei servizi giuridici che diventa 'Servizi giuridici per imprese, amministrazioni e no-profit', sempre nella classe L-14, con una consultazione articolata delle organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni.

L'avvio del processo congiunto di revisione della L-14 e di attivazione della nuova LM SC-GIUR è stato preceduto dalla pubblicazione di una survey dedicata agli studenti in corso, fuori corso e già laureati del CdS in Scienze dei servizi giuridici. Per ampliare lo spettro dell'indagine, la survey è stata pubblicata sul sito del Dipartimento di Scienze giuridiche. Le risposte raccolte alle domande formulate sono 380 (allegato pagg. 9-36). A partire dalle risposte ricevute si è attivato il processo di nuova attivazione della LM e si è proceduto all'avvio della revisione della L-14 da parte del gruppo di AQ del CdS.

regime, dall'a.a. 21-22, gli incontri con le parti interessate saranno programmati almeno annualmente anche in considerazione del confronto stabile il Comitato delle parti interessate già attivo nel Dipartimento di Scienze giuridiche insieme all'Advisory board del Dipartimento d'eccellenza.

In fase di riprogettazione dell'Offerta formativa del Dipartimento, nel corso del 2020, in ragione dell'emergenza COVID-19 e della correlata sospensione delle attività sia pubbliche che private, è stato tuttavia necessario rivedere il calendario del confronto con le parti interessate già programmato, nonché riorganizzarlo nelle sue modalità, prevedendo due appuntamenti differenziati. Di seguito sono riportate le tappe del confronto successivo al 2019:

- 23 giugno 2020: Riunione del Comitato stabile delle parti interessate del Dipartimento di Scienze giuridiche (allegato pagg. 37-41) per un confronto dedicato all'attuazione della revisione della LMCU in Giurisprudenza, sulle aree di apprendimento della nuova LM in Scienze giuridiche da attivare per l'a.a. 2021-2022 e per la revisione del corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici trasformato in Servizi giuridici per imprese, amministrazioni e no-profit. Il primo confronto è stato ricco di sollecitazioni per la redazione del progetto. Di particolare interesse la necessità di valorizzare la trasformazione degli studi giuridici in un'ottica di modernizzazione degli argomenti e delle metodologie didattiche. Forte e significativo il supporto alla costruzione di una rete di imprese, enti e istituzioni che accompagnino il futuro della nuova LM.

- da metà luglio 2020 fino al 30 settembre 2020: in vista di effettuare il confronto tecnico-scientifico progettato in presenza nel contesto del Dipartimento d'eccellenza (rinviato in ragione del perdurare dell'emergenza COVID), si è optato per la sottoposizione ad un elenco selezionato di soggetti individuati in ragione dei rapporti di ricerca e collaborazione già esistenti con il Dipartimento di Scienze giuridiche di un questionario mirato mediante survey dedicata (allegato pagg. 42- 54);

- per un confronto dedicato alla riprogettazione dell'Offerta formativa del Dipartimento, si è attivato anche l'Advisory board del Dipartimento d'eccellenza (nell'incontro previsto per il 23 luglio 2020, lo stesso AB ha partecipato alla survey dedicata) (allegato pagg. 55-60).

In particolare, durante l'incontro del 23 giugno 2020, la referente del Corso in via di trasformazione di Scienze dei servizi giuridici ha illustrato le azioni intraprese per migliorare il percorso formativo degli studenti anche in vista dell'attivazione della nuova LM della classe in Scienze giuridiche.

La costruzione di un percorso quinquennale ha imposto una revisione del CdS che tenga anche conto delle criticità emerse nel contesto del SMA 2019 in ordine alla regolarità del percorso di studi per il quale viene proposto un laboratorio integrato in ciascun insegnamento oltre a specifici laboratori professionalizzanti. Sono attivati sei diversi percorsi formativi in grado di garantire una migliore professionalizzazione dei laureati. Anche la prova finale risulta modificata, sostituita da una diversa tipologia di prova correlata allo specifico percorso di studi intrapreso. Le azioni attivate sono estese anche ad uno specifico supporto degli studenti lavoratori mediante l'attivazione del progetto di DIDATTICA A DISTANZA PER GLI STUDENTI LAVORATORI che consentirà di seguire le lezioni anche a distanza, al di fuori degli orari di lezione. Sono mantenute le azioni tese a facilitare un maggior coordinamento fra i programmi dei diversi insegnamenti, per rendere ancora più fluido per gli studenti il percorso formativo e quelle di monitoraggio costante dell'andamento del corso in dialogo con gli studenti.

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Obiettivo formativo specifico del corso di laurea è offrire al laureato una solida preparazione culturale e giuridica, accompagnata da specifiche capacità di comprensione e analisi critica dei testi normativi e da un'adeguata padronanza del metodo ermeneutico in campo giuridico. Le competenze acquisite dovranno consentire al laureato di interpretare correttamente la normativa vigente e di applicarla nel modo più funzionale agli ambiti lavorativi e professionali specializzati in cui il corso si indirizza, in modo da poter risolvere problemi giuridici complessi e garantire servizi giuridici qualitativamente elevati ai soggetti, pubblici e privati, per i quali o presso i quali il laureato sarà chiamato ad operare.

In particolare, la formazione sarà mirata ad offrire al laureato conoscenze ed abilità utili all'esercizio di attività professionali nel campo del lavoro e consulenza del lavoro, dell'impresa e del no-profit, nel campo delle amministrazioni pubbliche, in generale e in particolare del comparto sicurezza; il laureato potrà svolgere le prove d'accesso per operatore giudiziario e per i servizi di supporto del settore forense.

In coerenza con il secondo obiettivo del corso di laurea, ossia la possibilità di accesso a una laurea di secondo livello, quale la LM in Scienze giuridiche, si prevede una declinazione ad hoc degli obiettivi formativi specifici e dei risultati di apprendimento della area giuridica nella prospettiva internazionale.

Sulla solida preparazione giuridica fornita si innestano conoscenze economiche e sociologiche, nonché competenze informatiche e linguistiche di base. Il percorso si completa al III anno, nel quale lo studente ha la possibilità di concentrare la propria formazione sull'approfondimento delle discipline maggiormente funzionali alla determinata figura professionale prescelta e/o all'iscrizione alla LM in Scienze giuridiche.

Precisamente, nella prima fase del percorso formativo allo studente sono offerti insegnamenti di base. Il secondo anno di corso è dedicato agli insegnamenti caratterizzanti e offre alcune scelte specifiche in linea con gli sbocchi professionali perseguiti. Allo studente vengono offerte più opzioni, ciascuna delle quali è idonea a qualificare la carriera in relazione ad una specifica figura professionale di riferimento. Al terzo anno di corso, lo studente può scegliere espressamente un percorso dedicato di specializzazione. In particolare, la previsione di aree di apprendimento caratterizzanti garantisce la corrispondenza e la coerenza tra i profili in uscita e il percorso formativo, costruito dallo studente nell'esercizio della propria autonomia a partire dalla selezione delle attività a scelta (TAF D) e degli insegnamenti a scelta del terzo anno (TAF C).

Il corso sarà erogato in modalità mista (in presenza, a distanza) con il supporto dei servizi informatici dell'Ateneo, ampiamente utilizzati durante la fase dell'emergenza COVID. Particolare attenzione sarà prestata agli studenti lavoratori e per coloro che segnalano particolari esigenze personali al referente del CdS. Specifiche disposizioni saranno inserite nel Regolamento del CdS.

Il percorso formativo prevede un periodo di tirocinio professionale presso enti, organizzazioni o imprese, pubbliche o private.

Dal punto di vista dell'innovazione didattica, il CdS prevede l'inserimento di un laboratorio integrato in ciascun insegnamento e di laboratori dedicati. Il corso sarà erogato in modalità mista (in presenza, a distanza).

Il Laboratorio integrato assolve a due funzioni:

a) per gli insegnamenti di base, l'attività didattica laboratoriale è dedicata al miglioramento della regolarità del percorso di studi;

b) per gli insegnamenti di percorso, favorisce la professionalizzazione del percorso di studi.

I Laboratori dedicati consentono allo studente di recuperare le competenze di cui è eventualmente carente (linguistiche, informatiche, statistiche) e consentono altresì lo sviluppo di competenze ulteriori rispetto a quelle già valorizzate all'interno degli insegnamenti inseriti nel Piano didattico. I corsi dedicati all'acquisizione di soft skills sono riconosciuti nell'ambito delle altre attività formative da svolgersi sotto forma laboratoriale.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Oltre alla conoscenza delle materie giuridiche di base, nell'ambito delle discipline sia privatistiche sia pubblicistiche e con particolare attenzione allo studio del diritto nella dimensione comparata, internazionale ed europea, alle quali si aggiungono conoscenze di carattere economico, aziendalistico e sociologico, il Corso di Studio intende favorire lo studente nella costruzione di un percorso formativo di specializzazione incentrato, alternativamente, su una delle aree di apprendimento caratterizzanti (composte, nell'esercizio dell'autonomia dello studente, a partire dalla selezione delle attività a scelta - TAF D e degli insegnamenti a scelta del terzo anno - TAF C).

A tal fine, nelle attività affini e integrative sono previsti insegnamenti volti a sviluppare conoscenze tra loro coerenti nei seguenti ambiti: Lavoro e Consulenza; Impresa e No-profit; Amministrazione e Sicurezza; Gestione delle aziende e delle amministrazioni pubbliche; Operatore giudiziario e forense; Scienze giuridiche e prospettive internazionali.

Gli insegnamenti inseriti nelle aree di apprendimento caratterizzanti permettono l'acquisizione di competenze che concorrono in misura significativa al raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio, favorendo altresì una professionalizzazione del percorso.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Al termine del corso di studi, i laureati devono poter dimostrare di avere acquisito le conoscenze di base nelle discipline che costituiscono il nucleo fondante del corso di studio nella sua doppia finalità di corso base orientato alla LM e di corso a carattere professionalizzante, che presta particolare attenzione alla professionalizzazione del profilo del laureato triennale, relativamente alla terminologia, alle definizioni, ai concetti propri della scienza del diritto. Gli studenti devono aver sviluppato la capacità, finalizzata ad una preparazione spiccatamente professionale, di comprensione e di rielaborazione dei testi, di verifica della rilevanza dei profili giuridici di un ampio ventaglio di situazioni, risolvendo problemi complessi mediante integrazione dei diversi profili disciplinari e interdisciplinari, affrontati nella prospettiva domestica, comparata e internazionale. Tali conoscenze e capacità di comprensione vengono acquisite mediante un'attiva e personale partecipazione alle attività didattiche progettate con lezioni frontali e attività laboratoriali integrate all'insegnamento oltre che a laboratori dedicati (esercitazioni, tutorati, seminari, simulazioni, approfondimenti, seminari di scrittura, in generale, e di atti e contratti in particolare, testimonianze di operatori) predisposte dal Dipartimento nella sua connotazione di Dipartimento d'eccellenza che progetta e attua iniziative di didattica giuridica innovativa, nonché attraverso lo studio individuale collegato all'insieme di tali attività. La padronanza delle conoscenze e capacità viene verificata mediante il superamento delle prove d'esame di ciascun insegnamento, di eventuali prove intermedie, l'acquisizione dei crediti formativi previsti per le attività di stage o tirocinio e la redazione dell'elaborato scritto previsto per la prova finale. Può scegliersi, in alternativa, la predisposizione di una approfondita relazione scritta concernente l'esperienza di tirocinio e le conoscenze/abilità acquisite durante il medesimo oppure lo svolgimento di una ricerca, anche di carattere empirico finalizzata ad elevare le competenze dello studente, al fine di un suo inserimento nel mondo del lavoro, su fonti, documentazione amministrativa, provvedimenti giudiziari o altri materiali relativi ad un argomento connesso agli studi compiuti ovvero inerenti agli sbocchi professionali perseguiti (percorso base e/o a carattere professionalizzante).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati devono poter dimostrare di avere acquisito, tramite le attività formative di base, caratterizzanti e affini previste dal corso di laurea, la comprensione e le competenze che ne costituiscono il nucleo fondamentale, insieme alle capacità tecniche e informatiche necessarie per accedere ai relativi ambiti di riferimento professionali. In particolare dovranno essere in grado di applicare le conoscenze e le capacità di comprensione acquisite nella ricostruzione del quadro normativo di riferimento e nel corretto orientamento al suo interno, che tenga conto degli scenari nazionali e internazionali, per accedere all'attività di consulente del lavoro, per accedere alla gestione nell'impresa privata e delle associazioni ed enti no-profit, per accedere alla gestione nell'impresa pubblica e per accedere al concorso per il cd. comparto sicurezza e per svolgere le prove d'accesso per operatore giudiziario e per i servizi di supporto del settore forense.

L'acquisizione di tali competenze viene verificata, oltre che attraverso il superamento degli esami, di prove intermedie e della prova finale, mediante l'elaborazione di relazioni scritte o orali nell'ambito di singoli insegnamenti, la partecipazione alla discussione di casi simulati, a seminari e ad altre attività di approfondimento, attraverso la partecipazione attiva ai laboratori integrati nell'insegnamento o dedicati espressamente al percorso di studi e lo svolgimento di attività lavorativa in occasione degli stage o dei tirocini previsti nel percorso didattico.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato dovrà essere in grado di formulare giudizi autonomi in riferimento alle fattispecie concrete e alla risoluzione di problematiche gestionali legate ai temi del lavoro e dell'amministrazione, compreso il cd. comparto sicurezza, dell'impresa anche sotto forma di impresa sociale e no-profit. La maturità e l'autonomia di giudizio dovranno in ogni caso essere adeguate alla posizione di responsabilità coperta all'interno dell'organizzazione di appartenenza o alla complessità dei problemi giuridici rispetto ai quali il laureato sarà chiamato ad esprimere le proprie valutazioni e fornire il proprio servizio, individuando soluzioni ineccepibili e, ove possibile o necessario, anche originali ed innovative.

L'autonomia di giudizio viene verificata, oltre che in sede d'esame, di prove intermedie e della prova finale, mediante il confronto su casi e questioni da trattare nel corso delle lezioni e dei laboratori, la partecipazione alla discussione di casi simulati, a seminari e ad altre attività di approfondimento, attraverso la partecipazione attiva ai laboratori integrati nell'insegnamento o dedicati espressamente al percorso di studi.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato dovrà sapersi esprimere attraverso lessici disciplinari appropriati e specifici e mediante l'utilizzo di una lingua dell'Unione europea (con riferimento anche alla terminologia giuridica). Il laureato dovrà inoltre padroneggiare gli strumenti di comunicazione idonei a relazionarsi in modo professionale ed affidabile con i soggetti operanti nel mondo del lavoro, dell'impresa e dell'amministrazione, senza trascurare la flessibilità necessaria per adeguarsi allo specifico contesto professionale interessato e a situazioni inedite o particolarmente complesse. Specifica attenzione è riservata, in particolare, alla padronanza degli strumenti linguistici e informatici.

Gli obiettivi formativi saranno perseguiti attraverso lezioni frontali, laboratori integrati negli insegnamenti e laboratori dedicati, anche finalizzati al perfezionamento di soft skills; per quanto concerne l'apprendimento della lingua straniera le attività possono essere svolte anche presso il centro linguistico di ateneo.

Le abilità comunicative sono verificate, oltre che in sede d'esame, di prove intermedie e della prova finale, mediante il confronto attivo su casi e questioni da trattare nel corso delle lezioni e dei laboratori, la partecipazione alla discussione di casi simulati, a seminari e ad altre attività di approfondimento, attraverso la partecipazione attiva ai laboratori integrati nell'insegnamento o dedicati espressamente al percorso di studi.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato dovrà acquisire una forma mentis in grado di stimolare il continuo apprendimento e aggiornamento delle proprie conoscenze, anche oltre la conclusione del percorso formativo ed in funzione del conseguimento di ulteriori conoscenze e competenze specializzate. Questa attitudine dovrà essere supportata dall'adeguata padronanza dei metodi consolidati di studio ed apprendimento nonché delle comuni tecniche di consultazione, raccolta ed elaborazione dei dati normativi, giurisprudenziali e bibliografici.

La capacità di apprendimento/autonomia di giudizio viene verificata, oltre che in sede d'esame, di prove intermedie e della prova finale, mediante il confronto su casi e questioni da trattare nel corso delle lezioni e dei laboratori, la partecipazione alla discussione di casi simulati, a seminari e ad altre attività di approfondimento, attraverso la partecipazione attiva ai laboratori integrati nell'insegnamento o dedicati espressamente al percorso di studi.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Diploma di scuola secondaria superiore o diploma straniero equipollente.

Sono richieste inoltre, come necessarie per essere ammessi al corso di studio, capacità di analisi di testi e di argomentazione, che saranno verificate attraverso prove oggettive.

La precisazione di tali conoscenze e la specificazione delle modalità di verifica sono indicate nel Regolamento didattico del Corso di laurea. Nel predetto Regolamento saranno altresì indicati gli obblighi formativi da soddisfare nel primo anno di corso nel caso in cui la verifica non sia positiva.

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale concorre al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. La prova non è unica, ma è declinata in tre diverse modalità alternative a scelta dello studente tenendo conto del percorso di studio prescelto:

- predisposizione di una dissertazione scritta (tesi) su un argomento relativo agli studi compiuti dallo studente;
- predisposizione di una approfondita relazione scritta concernente l'esperienza di tirocinio e le conoscenze/abilità acquisite durante il medesimo;
- svolgimento di una ricerca, anche di carattere empirico, concordata con adeguato anticipo con il docente del Corso di laurea e finalizzata ad elevare le competenze dello studente, al fine di un suo inserimento nel mondo del lavoro, su fonti, documentazione amministrativa, provvedimenti giudiziari o altri materiali relativi ad un argomento connesso agli studi compiuti ovvero inerenti agli sbocchi professionali perseguiti (percorso base e/o a carattere professionalizzante).

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Operatori nella gestione del lavoro, della consulenza, impresa e no-profit
<p>funzione in un contesto di lavoro: Il laureato potrà svolgere attività professionali nel campo del lavoro e consulenza del lavoro, dell'impresa e del no-profit, con attenzione particolare alla dimensione internazionale, comparata e del diritto dell'Unione europea da conoscere e applicare nei singoli contesti di lavoro prescelti.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Il laureato è in grado di interpretare correttamente la normativa vigente (consultando le fonti, la giurisprudenza e la prassi) e di applicarla nel modo più funzionale agli ambiti lavorativi e professionali specializzati in cui opera; sarà in grado, inoltre, di risolvere problemi giuridici complessi e garantire servizi giuridici qualitativamente elevati, anche attraverso la elaborazione di documenti e atti giuridici, pareri e consulenze, nonché la gestione di banche dati giuridiche (con il supporto del laboratorio integrato nei singoli insegnamenti e dei Laboratori dedicati annualmente attivati).</p>
<p>sbocchi occupazionali: Il laureato sviluppa un profilo professionale di operatore giuridico spendibile nel campo del lavoro, della sicurezza e previdenza sociale, delle organizzazioni sindacali e dei consulenti del lavoro (con particolare riferimento alla gestione dei problemi del personale e dell'organizzazione del lavoro), nelle imprese, nelle imprese sociali e nel settore del no-profit. In particolare, il laureato sarà in grado di acquisire posizioni di responsabilità all'interno dell'organizzazione in cui opera e fornire alla stessa servizi legali specializzati. Il laureato in Servizi giuridici per imprese, amministrazioni e no-profit accede alla laurea magistrale in Scienze giuridiche o ad altre lauree magistrali, conformemente ai rispettivi ordinamenti.</p>
Operatori nella gestione della sicurezza e dell'amministrazione pubblica
<p>funzione in un contesto di lavoro: Il laureato potrà svolgere attività professionali nel campo delle amministrazioni pubbliche, in generale e in particolare del comparto sicurezza, con attenzione specifica alla dimensione internazionale, comparata e del diritto dell'Unione europea da conoscere e applicare nei singoli contesti di lavoro prescelti.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Il laureato è in grado di interpretare correttamente la normativa vigente (consultando le fonti, la giurisprudenza e la prassi) e di applicarla nel modo più funzionale agli ambiti lavorativi e professionali specializzati in cui opera; sarà in grado, inoltre, di risolvere problemi giuridici complessi e garantire servizi giuridici qualitativamente elevati, anche attraverso la elaborazione di documenti e atti giuridici, pareri e consulenze, nonché la gestione di banche dati giuridiche (con il supporto del laboratorio integrato nei singoli insegnamenti e dei Laboratori dedicati annualmente attivati).</p>
<p>sbocchi occupazionali: Il laureato sviluppa un profilo professionale di operatore giuridico spendibile nel campo dell'amministrazione pubblica – centrale e locale – con particolare riferimento alla gestione dei problemi organizzativi. In particolare, il laureato sarà in grado di acquisire posizioni di responsabilità all'interno dell'organizzazione in cui opera e fornire alla stessa servizi legali specializzati. Il laureato in Servizi giuridici per imprese, amministrazioni e no-profit accede alla laurea magistrale in Scienze giuridiche o ad altre lauree magistrali, conformemente ai rispettivi ordinamenti.</p>
Operatori nel settore giudiziario e forense
<p>funzione in un contesto di lavoro: Il laureato potrà svolgere attività professionali nel campo delle amministrazioni pubbliche, in generale e in particolare del comparto giudiziario e al settore forense, con attenzione specifica alla dimensione internazionale, comparata e del diritto dell'Unione europea da conoscere e applicare nei singoli contesti di lavoro prescelti.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Il laureato è in grado di interpretare correttamente la normativa vigente (consultando le fonti, la giurisprudenza e la prassi) e di applicarla nel modo più funzionale agli ambiti lavorativi e professionali specializzati in cui opera; sarà in grado, inoltre, di risolvere problemi giuridici complessi e garantire servizi giuridici qualitativamente elevati nel contesto giudiziario e forense, anche attraverso la elaborazione di documenti e atti giuridici, pareri e consulenze, nonché la gestione di banche dati giuridiche (con il supporto del laboratorio integrato nei singoli insegnamenti e dei Laboratori dedicati annualmente attivati).</p>
<p>sbocchi occupazionali: Il laureato sviluppa un profilo professionale di operatore giuridico spendibile nel campo dell'amministrazione pubblica con particolare riferimento alla gestione dei problemi organizzativi del settore giudiziario e forense. In particolare, il laureato sarà in grado di acquisire posizioni di responsabilità all'interno dell'organizzazione in cui opera e fornire alla stessa servizi legali specializzati. Il laureato in Servizi giuridici per imprese, amministrazioni e no-profit accede alla laurea magistrale in Scienze giuridiche o ad altre lauree magistrali, conformemente ai rispettivi ordinamenti.</p>
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1) • Tecnici dei servizi pubblici di concessioni licenze - (3.4.6.6.1) • Tecnici dei servizi pubblici per il rilascio di certificazioni e documentazioni personali - (3.4.6.6.2) • Tecnici dei servizi giudiziari - (3.4.6.1.0) • Tecnici dei servizi di sicurezza dei vigili urbani - (3.4.6.3.1) • Contabili - (3.3.1.2.1)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
privatistico	IUS/01 Diritto privato	9	9	9
pubblicistico	IUS/08 Diritto costituzionale	9	9	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 18:		-		

Totale Attività di Base	18 - 18
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
discipline giuridiche	IUS/02 Diritto privato comparato IUS/04 Diritto commerciale IUS/07 Diritto del lavoro IUS/10 Diritto amministrativo IUS/12 Diritto tributario IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/15 Diritto processuale civile IUS/16 Diritto processuale penale IUS/17 Diritto penale IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno IUS/20 Filosofia del diritto	87 [87]	87 [87]	57
formazione interdisciplinare	SECS-P/01 Economia politica SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	9 [6]	15 [15]	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 66:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	96 - 102
--	----------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	24	24	18

Totale Attività Affini	24 - 24
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	9	9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	-
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		36 - 36	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	174 - 180
<i>Segnalazione:</i> il totale (max) di 180 crediti è pari ai crediti per il conseguimento del titolo	
Crediti riservati in base al DM 987 art.8	93 - 102

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

Alla luce degli obiettivi del Corso di studio (in particolare, l'obiettivo di offrire al laureato conoscenze ed abilità utili all'esercizio di attività professionali nel campo del lavoro e consulenza del lavoro, con comprensione dei meccanismi di funzionamento dei fenomeni sociali ed economici a livello micro e macroeconomico, nonché dei meccanismi di funzionamento dei processi aziendali, nel settore privato e pubblico) e degli sbocchi occupazionali (anzitutto il profilo professionale di operatore giuridico spendibile nel campo del lavoro, della sicurezza e previdenza sociale, delle organizzazioni sindacali e dei consulenti del lavoro, con particolare riferimento alla gestione dei problemi del personale e dell'organizzazione del lavoro) e delle relative aree di apprendimento caratterizzanti (Lavoro e Consulenza, Impresa e No-profit, Gestione delle aziende e delle amministrazioni pubbliche), il settore SSD SPS/09 – SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO, a cui afferisce l'insegnamento di "Sociologia del lavoro", contribuisce in modo imprescindibile alla formazione e alla professionalizzazione dei laureati in Servizi giuridici per le imprese, amministrazioni e no-profit.

RAD chiuso il 27/02/2025